



ENTE FERROVIE DELLO STATO

DIPARTIMENTO POTENZIAMENTO E SVILUPPO
DIREZIONE CENTRALE IMPIANTI TECNOLOGICI

5/90

LETTERA CIRCOLARE	UNITA' EMITTENTE S.IT/I	PROGRESSIVO 002	ARGOMENTO 414
----------------------	----------------------------	--------------------	------------------

Roma. 06.08.1990

0001-0	<p>Manovra elettrica da deviatoio tipo FS P75</p> <p>Schema di principio SDe6/1</p>
<p>Allegati : 1 Per 1 soli Uffici Pot. • Sviluppo • D.C. Gestione Lavori</p>	

Si trasmette in allegato lo schema SDe6/1 relativo alla manovra elettrica da deviatoio tipo FS P75 con fermascambiatore esterna.

Caratteristica di questo schema, che è da adottare per deviatoio con tangente di valore compreso tra 0,12 e 0,034, è la disciplina della disposizione e della circuitistica delle scatole di controllo posizione aghi.

Al fine di facilitare la consultazione di uno schema formalmente complesso, si sono separati, dal punto di vista grafico, i circuiti di manovra da quelli di controllo, potendo essi essere presi in esame indipendentemente l'uno dall'altro.

Di seguito si descrivono le ventitre sezioni in cui lo schema è stato suddiviso.

Le Unità destinatarie hanno l'obbligo di curare la conservazione della Lettera Circolare fra la documentazione di carattere permanente e di provvedere alla relativa riproduzione e distribuzione

DIPARTIMENTO			ALTRE DIREZIONI CENTRALI			COMPARTIMENTI		
DIP	UNITA'	G.d.P.	DC	UNITA'	G.d.P.		UNITA'	G.d.P.
S	Direzione Dip.le	Direttore				T U T T I	Direzione Comp.le	Direttore
	DC Gestione Lavori 1.2.3	-Dirigenti -Quadri IS					Uffici Pot.mento e Sviluppo	-Dirigenti -Quadri IS
	DC Infrastr. e Sistemi di Trasport.	Dirigenti					Ufficio Produzione	
P	Direzione Dip.le		Direttore					
	DC Manuten. Infrastrut.	-Dirigenti -Quadri IS						

Sezione 1 (premessa) - fornisce indicazioni di carattere generale.

Sezioni 2 e 3 - riportano il circuito di manovra rispettivamente per deviatoio semplice e deviatoi in comunicazione. Sono gli stessi dello schema SDe6 e sono validi per tutti i valori di tangente.

Le sezioni dal 4 al 7 riportano i circuiti funzionali di controllo e più precisamente:

sezione 4 - circuito di controllo per deviatoio semplice con tg da 0,12 a 0,074 . Tale circuito prevede in serie i contatti del fermascambio esterno V (verrou), i contatti della scatola di controllo T (tallonamento) posta sul tallone dell'ago discosto e preposta a rilevare un principio di tallonamento che, come noto, si manifesta prima su tale ago e, infine, i controlli della cassa.

sezione 5 - circuito di controllo per deviatoi in comunicazione con tg da 0,12 a 0,074 . Tale circuito è semplicemente un circuito raddoppiato rispetto a quello del punto precedente.

sezione 6 - circuito di controllo per deviatoio semplice con tg 0,034, 0,040, 0,055 . In questo circuito oltre alla scatola di controllo tallonamento, sono previste, in posizione intermedia tra cassa e tallone, altre coppie di scatole di controllo atte a verificare l'esatta posizione di tutto il telaio in quanto, data la notevole lunghezza e conseguente elasticità di tutto il complesso, i soli controlli estremi non sono sufficienti a garantire la corretta posizione del deviatoio.

Oltre ai contatti del verrou, della scatola sul tallone dell'ago discosto e della cassa, vengono sentiti quelli delle scatole solidali con l'ago accosto. Non si è ritenuto opportuno sentire anche quelli delle scatole dell'ago discosto come fatto in una prima versione, per i seguenti due motivi:

- l'ago discosto è rigidamente collegato a quello accosto;
- l'esperienza maturata sulla linea DD Roma-Firenze ha dimostrato che le scatole dell'ago discosto sono particolarmente soggette alla perdita di controllo al passaggio del treno a causa delle notevoli vibrazioni cui vengono sottoposte.

sezione 7 - circuito di controllo per comunicazioni con tg 0,034 o 0,040 o 0,055 . E' un circuito raddoppiato rispetto al precedente e per il quale valgono le stesse considerazioni.

Come indicato indirettamente al punto b) della sezione 1, le sezioni 6 e 7 riportano il circuito valido per i deviatoi con tg 0,034; per gli altri due casi non sono da considerare le scatole C3.

Le sezioni 8, 9, e 10 illustrano rispettivamente la circuitistica interna alla cassa di manovra, il cavo di collegamento alla cassetta terminale e i collegamenti da fare su piastra e contropiastra.

Nel circuito 8 si è introdotta la possibilità di installare all'interno della cassa di manovra un trasformatore da 50 VA, 150/12V per l'alimentazione in bassa tensione della lampada dell'eventuale segnale indicatore.

Le sezioni da 11 a 16 illustrano la posa cavi nei vari casi e non necessitano di alcuna spiegazione.

Le sezioni da 17 a 20 illustrano gli allacciamenti nei vari casi. Oltre ai conduttori per i circuiti di manovra e controllo, si sono riportati, per completezza, anche quelli relativi al segnale indicatore e alle scaldiglie, che sono ovviamente da realizzare quando questi sono previsti.

Lo schema 21 illustra la numerazione dei contatti e l'allacciamento del fermascambio esterno.

Lo schema 22 riporta la numerazione e gli allacciamenti delle scatole di controllo; a tale proposito si precisa che il collegamento tra cassetta terminale e scatola di controllo andrà eseguito impiegando conduttori flessibili singoli inseriti entro una guaina flessibile armata dotata di appositi raccordi a tenuta stagna.

La sezione 23 illustra i criteri da seguire per la protezione e i cablaggi dei vari circuiti.

Lo schema SDe6/1 dovrà essere impiegato nella realizzazione dei nuovi impianti. Ad esso si devono comunque uniformare anche gli impianti già in esercizio costruiti sulla base di edizioni provvisorie.

Si prega di confermare.

IL DIRETTORE CENTRALE
IMPIANTI TECNOLOGICI

